

LIBRI SUI BANCHI UN PICCOLO MOSTRO D'ASTUZIA

Julia Donaldson è una delle scrittrici per bambini più note del Regno Unito e del mondo intero. Dal 1993 ha scritto più di quaranta opere narrative e teatrali per l'infanzia e l'adolescenza, molte delle quali in collaborazione con l'illustratore Axel Scheffler. Tra le sue invenzioni, la più nota è senza dubbio il Gruffalò, protagonista di una serie di libri, il primo dei quali è *A spasso con il mostro* (Emme Edizioni, 2006), tradotto in oltre 30 Paesi. È la storia di un topolino che inganna gli altri animali con astuzia e fantasia. In natura, si sa, il topolino è la preda per eccellenza; per sfuggire al suo destino il protagonista della storia narra ai predatori che incontra nel bosco (una volpe, una civetta e un serpente, tutti desiderosi di mangiarlo) di conoscere il misterioso mostro Gruffalò. Un mostro che incute paura a tutti: mangia



volpe impanata, civette con tutte le piume e adora serpenti cotti al funghetto. Ma il topolino ai mostri non crede. Tuttavia, quando, camminando tranquillo per il bosco, incontra davvero il Gruffalò, deve nuovamente servirsi del suo carattere scaltro per uscirne sano e salvo. Riesce a far credere al Gruffalò che tutti gli animali del bosco lo temono: gli propone di passeggiare insieme per il bosco e osservare le reazioni degli altri animali, che ovviamente vedendolo insieme al Gruffalò, che credono suo amico, scappano spaventati. E alla fine anche il Gruffalò se la darà a gambe levate. Ciò che si apprezza di questa storia è il suo carattere paradossale, che gioca sulla forza della parola e dell'astuzia per modificare a proprio favore le situazioni e la loro evoluzione. I due personaggi sono tra loro in opposizione, un piccolo topolino sem-

pre in pericolo e un grande mostro che non ha bisogno di difendersi. Tuttavia, grazie al suo ingegno e alle sue capacità comunicative, il topolino riesce a ribaltare la sua condizione e a salvarsi dai predatori del bosco e in seguito dal Gruffalò stesso. Inoltre, si possono apprezzare molto anche la costruzione in rima, che è utile a rendere la storia fluida e musicale, e la ricchezza lessicale, con scelte linguistiche mai piatte o banali. Altro punto di forza è il rapporto tra testo e immagini. I disegni di Scheffler sono molto belli, ricchi di colori e di dettagli e suggestivi, fatti apposta per integrare le descrizioni scritte con particolari iconici di grande impatto. Infatti, questo libro apre molte opportunità didattiche. La storia è principalmente un'occasione d'ascolto piacevole e divertente per i bambini. Ma la sua struttura semplice e ricca al tempo

stesso è adatta a essere smontata e rimontata, sia oralmente sia in forma scritta. Oltre a ciò, si può approfondire insieme ai bambini l'argomento dell'ingegno, dell'astuzia per portare le situazioni a un'evoluzione inaspettata e a volte inimmaginabile. E in particolare una versione pop-up del libro (*Il Gruffalò*, Emme Edizioni, 2009) fornisce lo spunto e il materiale, copione compreso, per realizzarne in classe una completa riduzione teatrale, da far interpretare ai bambini in prima persona o attraverso l'uso di marionette. Insomma, una storia intelligente, ricca e divertente, che lancia un messaggio preciso: nessun mostro è così mostruoso come si racconta, in fondo, e anche quando si è piccoli e apparentemente indifesi si può essere mostruosamente furbi. E salvarsi la pelle, con il sorriso.

SILLI SCIARONI